



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 84 del 23 giugno 2017

pag. 1/29

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

*DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia
Tel. (+39)041 279 2139 - Fax (+39)041279 5206*

**PROGETTO EUROPEO "CESBA ALPS" (CUP H32I15000480007) DEL PROGRAMMA
TRANSNAZIONALE DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA "SPAZIO
ALPINO 2014-2020"**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "REALIZZAZIONE DI LINEE GUIDA
TRANSNAZIONALI PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE
DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E DI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLE REGIONI DELLO SPAZIO
ALPINO"**

Valore massimo stimato dell'affidamento: € 21.311,48 Iva esclusa

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI
Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa



C.I.G. Z221F16CAE

INDICE

PARTE I^ - PREMESSE	3
Descrizione del Progetto	3
Piano di Lavoro della Regione del Veneto	4
PARTE II^ - PRESCRIZIONI TECNICHE - DESCRIZIONE E TEMPISTICHE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	6
Art. 1 Finalità ed oggetto dell'affidamento.	6
Art. 2 Modalità di esecuzione del servizio	12
Art. 3 Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi	16
Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento	16
Art. 5 Obblighi dei contraenti	16
Art. 6 Durata e importo dell'affidamento	18
PARTE III^ - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA	19
Art. 7 Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari	19
Art. 8 Tracciabilità dei flussi finanziari	20
Art. 9 Cauzione definitiva	20
Art. 10 Inadempienze e penalità	20
Art. 11 Diffida ad adempiere	21
Art. 12 Risoluzione del contratto	22
Art. 13 Scorrimento graduatoria di gara	23
Art. 14 Periodo di prova	23
Art. 15 Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale	23
Art. 16 Effetti obbligatori del contratto e controversie	24
Art. 17 Normativa di riferimento	24
Art. 18 Modalità e criteri di aggiudicazione	24
Art. 19 Disposizioni finali	28

PARTE I^ - PREMESSE

Descrizione del Progetto

Il Progetto "CESBA Alps" (CESBA Alpine Space – Sustainable Territories), del Programma di Cooperazione territoriale europea "Spazio Alpino", è un progetto transnazionale nell'ambito della pianificazione territoriale che mira alla definizione di linee guida alpine relative alla sostenibilità dei territori e del loro ambiente costruito. CESBA (Common European Sustainable Built Environment Assessment) è un'iniziativa europea collettiva lanciata nel 2011 che mette a disposizione strumenti, esperienze e know-how per definire sistemi di valutazione armonizzati e olistici dell'ambiente costruito (www.cesba.eu).

I sistemi di valutazione dell'ambiente costruito attualmente disponibili o in corso di sviluppo riguardano le scale dell'edificio e di piccole aree urbane (es. in Italia: [protocolli ITACA scala edificio](#) e [protocollo ITACA scala urbana](#)), con nessun supporto per la scala territoriale, ed in particolare per le regioni alpine rurali a bassa densità. Il progetto mira a facilitare lo sviluppo, lo scambio, e l'attuazione di politiche e progetti innovativi a livello territoriale sulla base di strumenti di valutazione comuni sviluppati da CESBA Alps (protocolli CESBA STT a scala territoriale per le regioni dello spazio alpino). Con lo sviluppo di un quadro di valutazione transnazionale e di una strategia per i territori sostenibili a bassa emissione di carbonio, il progetto supporterà il miglioramento della sostenibilità dell'ambiente alpino. Attraverso l'utilizzo di criteri e indicatori oggettivi, gli strumenti sviluppati saranno di supporto nella valutazione ambientale, economica e sociale della sostenibilità di un territorio, nella definizione di obiettivi di performance territoriale oggettivi, nella definizione delle scelte nei processi di pianificazione e nell'attuazione e monitoraggio di efficaci politiche di sostenibilità e riduzione delle emissioni di carbonio, favorendo quindi pratiche innovative a livello territoriale tra tutte le parti interessate.

La durata del Progetto è dal 12 dicembre 2015 al 15 dicembre 2018.

I Partner di progetto sono:

1. Regione Piemonte (Capofila) – ITA
2. iiSBE Italia R&D srl. – ITA
3. Regione Lombardia - ITA
4. Agenzia Rhône-Alpes Energia e Ambiente - FR
5. Regione del Veneto - ITA
6. Agenzia per lo sviluppo Regionale delVoralberg– AT
7. Istituto E-Zavod – SL
8. Università di Scienze Applicate di Monaco – DE
9. Associazione CESBA - AT

10. EnviroBAT-BDM – FR

11. Istituto per lo sviluppo strategico del Lichtenstein - LI

Gli osservatori della Regione del Veneto sono:

- il Comune di Feltre
- il Comune di Cortina d'Ampezzo
- la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – FABD

L' Area pilota della Regione del Veneto è il Comune di Feltre.

Il budget a disposizione della Regione del Veneto è di € 213.585,00 (di cui € 181.547,25 FESR e € 32.037,75 dal Fondo Italiano di Rotazione).

Piano di Lavoro della Regione del Veneto

Il piano di lavoro del progetto CESBA Alps si articola in cinque principali pacchetti di lavoro tematici (WP), dei quali due gestionali (WPM "Gestione del progetto", WPC "Comunicazione") e tre tecnici (WPT1 "Strumenti per la valutazione della sostenibilità dei territori alpini", WPT2 "Sperimentazione pilota: valutazione territoriale e formazione", WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili").

La Regione del Veneto è coinvolta a vario titolo in tutti e cinque i pacchetti tematici di lavoro del progetto ed è Leader del terzo pacchetto WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili".

Gli output principali del Progetto CESBA Alps, alla realizzazione dei quali la Regione del Veneto partecipa, includono in particolare:

- a) un report relativo all'analisi transnazionale degli orientamenti e degli obiettivi prioritari delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale nelle regioni dei Partner di Progetto, finalizzato a identificarne i principali contenuti e il relativo attuale utilizzo di dati spaziali e indicatori;
- b) un report transnazionale basato sugli studi e sulle analisi condotte dagli esperti di progetto che, considerando gli orientamenti e gli obiettivi delle politiche territoriali europee e della macroregione Alpina (i.e. TA2020, Convenzione delle Alpi, EUSALP ecc.), identifichi gli orientamenti e gli obiettivi comuni a questi relazionati contenuti nelle politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto;
- c) un protocollo generico transnazionale per la valutazione della sostenibilità a scala territoriale (CESBA STT generic framework), popolato da un'ampia gamma di criteri e indicatori applicabili in generale ai territori alpini e desunti dagli studi e analisi di cui al punto a);
- d) un core set di criteri e indicatori chiave di performance comune ai territori dello spazio alpino (KPI-key performance indicators) desunti dagli orientamenti e obiettivi comuni identificati dal report di cui al punto b);

- e) un set di strumenti di valutazione regionale (9 CESBA STT regionali, uno per ciascun partner del progetto) derivanti da una selezione e contestualizzazione dei criteri/indicatori contenuti nel protocollo generico transnazionale CESBA STT generic framework di cui al punto b), rilevanti per il territorio in questione e aventi in comune il set indicatori transnazionali di performance (KPI-key performance indicators) di cui al punto d);
- f) una linea guida per i policy makers in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione messi a punto dal progetto nelle politiche e nei piani territoriali delle diverse regioni dello spazio alpino;
- g) una metodologia e un set di strumenti necessari alle amministrazioni regionali e locali per l'adozione di tali strumenti di valutazione territoriale nelle politiche pubbliche e nelle strategie per territori sostenibili a basse emissioni di carbonio (procedure e istruzioni per l'utilizzo del CESBA STT regionali nella certificazione/etichettatura dei territori valutati, il modello di etichettatura, ecc.);
- h) la creazione di un network di comitati CESBA regionali (CLC - CESBA Local Committee) composti dagli attori e dagli stakeholder chiave della gestione del territorio, in grado di supportare l'adozione di protocolli di valutazione della sostenibilità nella definizione e nel monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale delle regioni coinvolte; stabiliti in ogni regione di progetto sono il mezzo per garantire il coinvolgimento diretto dei gruppi target nelle attività di sviluppo e di contestualizzazione degli strumenti di valutazione alle specificità delle regioni coinvolte. I comitati CESBA regionali sono parte di CESBA - "l'iniziativa transnazionale per una nuova cultura dell'ambiente costruito in Europa" - e garantiscono la durabilità e la trasferibilità dei risultati del progetto e delle attività in tutte le regioni dello spazio alpino;
- i) attività di informazione sulle finalità del progetto e promozione dei suoi risultati (comunicazione, organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici a livello internazionale, regionale e locale).

PARTE II^ - PRESCRIZIONI TECNICHE - DESCRIZIONE E TEMPISTICHE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1 Finalità ed oggetto dell'affidamento.

La presente procedura di gara è finalizzata all'individuazione di un operatore economico cui affidare il servizio di "REALIZZAZIONE DI LINEE GUIDA TRANSNAZIONALI PER L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLE REGIONI DELLO SPAZIO ALPINO", secondo le modalità e condizioni indicate nel presente capitolato speciale d'oneri.

Il servizio riguarda la realizzazione per conto della Regione del Veneto delle seguenti attività:

A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino;

A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative - valutazione delle strategie di sviluppo territoriale

e si dettagliano come di seguito riportate:

A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino.

Riferimento al piano di lavoro dell'AF in allegato:

Le attività si riferiscono principalmente al pacchetto di lavoro WPT3 "Politiche innovative per territori sostenibili" e contribuiscono alla realizzazione degli output degli altri pacchetti di lavoro tecnici WPT1 e WPT2. La Regione del Veneto, oltre a partecipare alle attività, è responsabile del pacchetto di lavoro con il compito di coordinamento e supervisione dei contributi dei singoli partner.

Principale obiettivo del pacchetto di lavoro è quello di fornire input ed elementi utili per il lavoro degli esperti impegnati nello sviluppo degli strumenti di valutazione territoriale previsti dal progetto. A tale scopo, in una prima fase, il pacchetto di lavoro prevede la realizzazione da parte di ciascun partner di studi e analisi in merito agli orientamenti e agli obiettivi delle proprie politiche territoriali a livello regionale (NUTS2). Gli orientamenti e gli obiettivi identificati in questo pacchetto di lavoro saranno utilizzati dai partner per identificare un set di criteri e indicatori di performance di significativa utilità pratica per i decisori e gli amministratori pubblici nella preparazione e nel monitoraggio delle proprie

strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale. In una seconda fase, il pacchetto di lavoro prevede la realizzazione di studi e analisi per l'identificazione di orientamenti e obiettivi comuni nelle politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto anche in riferimento ai contesti delineati dalle strategie territoriali EU e della macroregione alpina EUSALP. Tali orientamenti e obiettivi condivisi saranno utilizzati per la definizione di un set di criteri e indicatori chiave di performance comuni a tutti i territori dello spazio alpino. Sul modello dei protocolli di valutazione esistenti a scala edificio e di quartiere, l'insieme dei criteri e degli indicatori individuati da ciascun partner nella prima e nella seconda fase del pacchetto di lavoro, opportunamente pesati e organizzati gerarchicamente, costituirà il protocollo di valutazione a scala territoriale specifico per ciascuna regione di progetto che terrà in considerazione sia gli orientamenti e gli obiettivi territoriali comuni alle diverse regioni (indicatori comuni di performance) che le singole specificità regionali. In una terza fase, il pacchetto di lavoro dovrà indagare le potenzialità di utilizzo di tali strumenti nella definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale. Gli strumenti sviluppati, sulla base di indicatori ambientali, sociali ed economici oggettivi, consentiranno di fissare obiettivi affidabili, misurabili e verificabili nelle politiche e nei piani territoriali, così da migliorarne l'efficacia e poter definire adeguate politiche incentivanti, creando le condizioni per le azioni di sistema rivolte al miglioramento della sostenibilità di un territorio.

Attività attese da parte dell'affidatario

Nel corso del primo anno di progetto la Regione del Veneto ha formulato una bozza di report, a seguito dell'indagine condotta a livello transnazionale, sugli orientamenti e obiettivi delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale nelle diverse regioni dei Partner di Progetto finalizzate a identificare il relativo attuale utilizzo di dati spaziali e indicatori.

In raccordo con le attività già svolte dalla Regione l'affidatario dovrà:

- A1.1. Verificare ed eventualmente integrare la bozza di report transnazionale relativo agli orientamenti e agli obiettivi delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale e all'attuale utilizzo di dati spaziali nelle diverse regioni di progetto ed in particolare nella Regione del Veneto. Il report sarà utilizzato dalla Regione del Veneto per l'identificazione di un set di criteri e indicatori di performance di significativa utilità pratica per i decisori e gli amministratori pubblici, che costituirà lo strumento di valutazione a supporto

della preparazione e del monitoraggio delle proprie strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale (CESBA STT Veneto, non oggetto del presente affidamento);

- A1.2. Condurre, in collaborazione con la Regione Lombardia, studi e analisi per l'identificazione di orientamenti e obiettivi comuni tra le politiche territoriali delle diverse regioni dei partner di progetto. Obiettivo di tali analisi è fornire indicazioni alla Regione del Veneto per la definizione di un set di criteri e indicatori chiave di performance comuni ai territori dello spazio alpino (KPI - key performance indicators, non oggetto del presente affidamento); contribuire alla redazione di un report sui risultati transnazionali degli studi e delle analisi.
- A1.3. Formulare uno studio di fattibilità sull'applicazione del protocollo CESBA STT Veneto e dei relativi KPI riferito alla realtà territoriale della Regione del Veneto, al fine di comprenderne le criticità (oneri della valutazione, reperibilità e aggiornamento dei dati, ecc.) e le potenzialità di utilizzo (benchmarking e verifica del raggiungimento degli obiettivi, politiche incentivanti e innovative, ecc.) nell'implementazione delle politiche e dei piani territoriali, e di produrre le necessarie raccomandazioni;
- A1.4. Formulare in collaborazione con la Regione Piemonte una guida in lingua inglese per l'adozione di strumenti di valutazione nella definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale dello spazio alpino. Il report, rivolto ai policy makers, dovrà indicare come adottare strumenti di valutazione territoriale nelle politiche pubbliche. Sarà basato sull'analisi dei risultati degli studi di fattibilità condotti da tutti i partner e sulle *lesson learnt* dei test condotti in area pilota (vedi attività A2), fornendo suggerimenti per il programma Spazio Alpino e per la strategia EUSALP;
- A1.5. Contribuire, sotto la guida di iISBE Italia R&D, alla definizione di un Toolbox contenente la metodologia e gli strumenti necessari a supportare tecnicamente l'adozione degli strumenti di valutazione regionali nelle politiche pubbliche (metodologia da utilizzare nel processo di certificazione/etichettatura dei Territori CESBA, formati e istruzioni per l'utilizzo di un "marchio" CESBA Alps territori sostenibili, ecc.);
- A1.6. Supportare dal punto di vista tecnico-scientifico (linee guida per l'analisi, formulari, revisione contributi ecc.) il coordinamento transnazionale da parte della Regione del Veneto delle attività degli esperti dei singoli partner coinvolti nella realizzazione degli output del terzo pacchetto di lavoro;

- A1.7. Valutare criticamente i documenti di progetto presentati dal partenariato e formulare proposte migliorative al fine di adeguare le proposte alla realtà regionale veneta.

Tempi di consegna/realizzazione:

- La consegna della versione finale del report transnazionale relativo agli orientamenti e agli obiettivi delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale e relativo utilizzo di dati spaziali e di indicatori nelle politiche e nei piani territoriali delle regioni partner è prevista nel 3° periodo di rendicontazione (entro giugno 2017);
- La consegna degli studi e analisi per l'identificazione di orientamenti e obiettivi comuni tra le politiche territoriali delle diverse regioni dei partner e dello studio di fattibilità è prevista nel 4° periodo di rendicontazione (indicativamente entro agosto 2017);
- La realizzazione della guida e del toolbox per l'adozione di strumenti di valutazione del territorio nelle politiche pubbliche dello spazio alpino è prevista tra il 4° e il 5° periodo di rendicontazione (indicativamente tra luglio 2017 e dicembre 2018);
- In rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, i tempi di realizzazione indicati saranno aggiornati sulla base di un piano di lavoro di maggior dettaglio da definirsi con l'aggiudicatario.

A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale.

Riferimento al piano di lavoro dell'AF in allegato:

Le attività si riferiscono principalmente al pacchetto di lavoro WPT2 – “Test in area Pilota: valutazione territoriale e formazione” e contribuiscono alla realizzazione degli output degli altri pacchetti di lavoro tecnici WPT1 e WPT3. La Regione del Veneto partecipa al WPT2 in qualità di partner sotto la guida di Rhonealpe energie, leader del pacchetto di lavoro.

Principale obiettivo della sezione di lavoro è quello di comprendere la prospettiva e le esigenze concrete dei principali attori (soggetti istituzionali ed enti regionali e locali, imprese, agenzie di settore, associazioni della società civile ed osservatori pubblici, gestori di servizi, associazioni di categoria e professionali, università ed enti di formazione, ecc.) coinvolti nella definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale nelle regioni di progetto, al fine di creare le condizioni necessarie per

l'implementazione, utilizzo e adozione degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto. Tali attori saranno invitati a unirsi in comitati CESBA regionali e parteciperanno alle attività di studio e analisi previsti nell'attività A1, orientando lo sviluppo degli strumenti di valutazione territoriale previsti dal progetto. Inoltre il pacchetto di lavoro prevede la conduzione di un test sulle potenzialità di applicazione degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto nel territorio pilota del Comune di Feltre. I comitati CESBA parteciperanno alle attività di test e, a questo scopo, dovranno ricevere un'adeguata formazione in merito al potenziale utilizzo degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto a supporto delle politiche pubbliche (vedi attività A1).

Attività attese da parte dell'affidatario

Nel corso del primo anno di progetto la Regione del Veneto ha dato avvio all'identificazione dei soggetti da coinvolgere nei Comitati CESBA del Veneto e svolto alcuni incontri preliminari. In raccordo con le attività già svolte dalla Regione l'aggiudicatario dovrà:

- A2.1. Supportare l'ulteriore identificazione e il coinvolgimento degli attori pubblici e privati del Veneto e dell'area Pilota (Comune di Feltre) – interessati dall'implementazione e dall'attuazione delle strategie di sviluppo territoriale – in grado di sostenere il processo di sviluppo e di adozione degli strumenti di valutazione territoriale del progetto quale riferimento nelle politiche e nella pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla sostenibilità dell'ambiente costruito e alla riduzione delle emissioni di carbonio;
- A2.2. Partecipare alla progettazione e alla conduzione di un test pilota dello strumento di valutazione sviluppato dalla Regione del Veneto (CESBA STT Veneto) per la definizione e per il monitoraggio delle strategie di sviluppo e pianificazione del territorio del Comune di Feltre e contribuire alla redazione di un report sui risultati del test in lingua italiana e in lingua inglese;
- A2.3. Supportare l'implementazione di 3 incontri partecipativi del comitato CESBA Veneto per annualità di progetto, in corrispondenza di step significativi di sviluppo e test dello strumento di valutazione; redigere un report in lingua italiana e inglese relativo agli esiti di ciascuna delle consultazioni;
- A2.4. Contestualizzare un pacchetto formativo (presentazioni, manuali ecc.) creato dal leader del WP sull'adozione e sulle potenzialità di utilizzo dello strumento CESBA STT Veneto a supporto della definizione, dell'attuazione e del monitoraggio delle strategie di sviluppo e di pianificazione territoriale della Regione del Veneto;

- A2.5. Progettare e implementare un corso di formazione di minimo 1 - massimo 3 giornate formative per il Comitato CESBA Veneto e per altri stakeholder chiave del settore, con riferimento ai contenuti formativi di cui ad A2.4; redigere un report in lingua italiana e in lingua inglese sul corso nel formato fornito dal leader del WP;
- A2.6. Valutare criticamente i documenti di progetto presentati dal partenariato e formulare proposte migliorative al fine di calarle nella realtà regionale veneta.

Tempi di consegna/realizzazione:

- È prevista l'organizzazione di min. 3 incontri partecipativi del Comitato CESBA Veneto per annualità di progetto in corrispondenza di step significativi di sviluppo e test degli strumenti di valutazione (indicativamente prevista per marzo, giugno, dicembre di ogni anno); entro una settimana dalla conclusione di ciascun evento dovrà essere prodotto un report in italiano e in inglese sui risultati della consultazione.
- Il test pilota degli strumenti di valutazione sviluppati dal progetto nella definizione, implementazione e nel monitoraggio delle strategie di sviluppo e pianificazione del territorio del Comune di Feltre è previsto tra il terzo e il quinto periodo di rendicontazione (indicativamente tra giugno 2017 e aprile 2018).
- L'implementazione delle attività formative è prevista tra il quarto e il sesto periodo di rendicontazione (indicativamente tra il luglio 2017 e il giugno 2018; al fine di assicurarne il buon svolgimento, la programmazione del corso dovrà essere avviata già dal terzo periodo (indicativamente nell'aprile 2017).
- In rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, i tempi di realizzazione indicati saranno aggiornati sulla base di un piano di lavoro di maggior dettaglio da definirsi con l'aggiudicatario.

Inoltre il piano di lavoro prevede le seguenti attività:

- Partecipazione, comprese le attività di moderazione e coordinamento ove richiesto, a incontri e workshop tra esperti previsti dal progetto CESBA Alps a livello locale e a livello transnazionale finalizzati allo scambio di risultati e metodologie inerenti le attività e delle indagini previste dal presente piano di lavoro;
- Presentazione delle attività e dei risultati del presente piano di lavoro in occasione degli eventi di diffusione e informazione organizzati dalla Regione del Veneto e dai Partner nel corso del progetto;

- Redazione di contributi in lingua italiana e inglese relativi alle attività e ai risultati delle indagini e degli studi oggetto del presente progetto di lavoro nel formato richiesto dalla Regione del Veneto per la redazione di materiale informativo e pubblicazioni dei risultati di progetto.

Il riferimento tecnico per le attività sopra descritte è costituito dall'Application Form del progetto (in particolare nella Parte C – Project Description, WPT3 e WPT2), che si allega alla presente RDO.

La lingua ufficiale di Programma è l'inglese, pertanto è necessario garantire che gli output di tipo documentale siano redatti in lingua inglese e italiana (a parte specifiche relazioni scritte nella lingua del singolo partner di progetto).

Art. 2 Modalità di esecuzione del servizio

2.1 Modalità Operative

L'affidatario del servizio dovrà integrarsi con la struttura dell'Amministrazione Regionale, divenendo parte integrante del Management Team (MT) di progetto - il gruppo di lavoro interno che si comporrà di figure professionali tecniche ed amministrative della Direzione Pianificazione Territoriale e dell'ufficio gestione progetti europei - interagendo con esso e dimostrando di condividere l'impostazione e gli obiettivi di progetto.

L'attività richiesta al soggetto aggiudicatario comporta una continua consultazione tra committente e prestatore di servizio ed una completa integrazione tra i soggetti che materialmente gestiranno le diverse prestazioni oggetto dell'affidamento. È pertanto esclusa una mera fornitura di prodotti, elaborati separatamente, a seguito di un iniziale briefing.

In particolare è di estrema necessità, per l'ottimale conduzione dell'affidamento, che il soggetto aggiudicatario costituisca un gruppo di lavoro, secondo quanto dettagliato al successivo punto 2.2, composto da specialisti laureati di documentata esperienza che copra le due aree di intervento indicate all'art. 1 ovvero: A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino; A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale.

L'affidatario dovrà fornire un supporto continuativo per la durata del contratto, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di

cooperazione. L'affidatario dovrà inoltre essere in grado di svolgere l'incarico in autonomia presso una sede propria, garantendo però la presenza di un membro nel gruppo di lavoro presso le strutture dell'Ente almeno una volta alla settimana, fatta salva la necessità di una presenza maggiore in funzione di scadenze di rilievo, a garanzia di un ottimale coordinamento con il gruppo di lavoro interno.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dal progetto non dovranno in alcun modo gravare nei confronti del MT; pertanto l'affidatario non dovrà assolutamente fare sponda sul lavoro del MT o dare per scontato che le competenze interne siano di compensazione e/o copertura di eventuali ritardi maturati dall'affidatario stesso.

Per tali ragioni il soggetto affidatario non dovrà individuare un numero meramente corposo di persone addette al progetto, ma dovrà garantire la massima copertura delle tre aree di intervento indicate all'art. 1, individuando il personale adeguato in base alle competenze tecniche nel settore di riferimento.

Si precisa che il gruppo di lavoro preposto dovrà garantire lo svolgimento delle attività anche a distanza con impegno giornaliero, e che ogni comunicazione da inoltrare al Lead Partner (LP) del progetto o all'autorità del programma dovrà essere preventivamente concordata nei termini e inviata a nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.

L'affidatario dovrà provvedere al necessario supporto per fornire all'Amministrazione Regionale e al LP tutte le necessarie spiegazioni / integrazioni richieste durante la fase di approvazione dei progress report e del final report, rispondendo in modo puntuale ai cosiddetti "clarification round".

Vista la rilevanza delle attività del progetto, è richiesto un impegno costante da parte dell'affidatario. L'affidatario dovrà garantire l'integrazione e il coordinamento con i soggetti che verranno individuati, diventando parte di un Team Misto di lavoro allargato che dovrà interagire con 3 livelli:

- con il MT
- con il gruppo di lavoro internazionale
- con il gruppo di lavoro costituito dai soggetti/esperti che verranno individuati per le attività di sviluppo e di testing del protocollo di valutazione della Regione del Veneto.

Al fine di garantire il maggior coordinamento possibile, l'affidatario sarà invitato a partecipare a delle riunioni mensili insieme ai rappresentanti degli altri soggetti/esperti tematici individuati, sotto il coordinamento del MT. La finalità degli incontri sarà quella di garantire la massima sinergia possibile tra le ditte in diversa misura e portata incaricate di partecipare al progetto.

L'affidatario dovrà da subito interagire con il MT, concordando un calendario di massima degli incontri presso le strutture dell'Amministrazione Regionale e le modalità di interazione giornaliera, anche attraverso il ricorso a strumenti di archiviazione/condivisione on line.

Subito dopo la firma del contratto verrà organizzato un incontro operativo di programmazione degli interventi e di presentazione/chiarimento delle singole azioni di progetto con un focus particolare sulle attività di progetto ricadenti nell'ambito dell'affidamento in oggetto. In tale occasione saranno definite anche le modalità e le precisazioni operative eventualmente necessarie, in rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, per allineare i tempi di svolgimento delle attività con la tempistica e le scadenze di progetto.

Al fine di garantire un trasparente rapporto di collaborazione e di reciproca soddisfazione tra il soggetto aggiudicatario e l'Amministrazione regionale, verranno organizzati degli incontri bimestrali alla presenza del referente/referenti aziendale e il Dirigente della struttura regionale responsabile del progetto. Questi incontri bimestrali saranno funzionali al monitoraggio dell'andamento dell'affidamento e alla presentazione/chiarimento di eventuali punti di criticità riscontrati nelle modalità di attuazione dell'affidamento, rispetto a quanto indicato nei termini del Capitolato, nell'offerta tecnica e nel contratto.

Si precisa che tutti i documenti di lavoro dovranno essere redatti in lingua inglese a eccezione dei documenti espressamente richiesti in lingua italiana.

2.2 Gruppo di Lavoro

In considerazione della specificità dei servizi richiesti, ogni proponente è tenuto a costituire un Gruppo di lavoro che abbia la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione e realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica.

La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse dal presente Capitolato.

Il gruppo di lavoro incaricato di realizzare il servizio dovrà essere costituito dalle figure professionali, in possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-48 (Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale), LM-4 (Architettura e ingegneria edile-architettura), LM-23 (Ingegneria civile), o titoli equivalenti, di seguito indicate:

- n. 1 responsabile del servizio con esperienze documentate:
 - nella valutazione delle risorse e degli impatti ambientali (VIA, VAS, VINCA);
 - nella formulazione di modelli, nell'impiego di strumenti multidisciplinari, nello sviluppo di metodi e tecniche d'indagine del territorio e di analisi dei dati;
 - in attività di pianificazione urbanistico-territoriale;

- in programmi/attività di monitoraggio ambientale;
- in attività di docenza e/o formazione presso Università, Istituzioni statali o legalmente riconosciute, Ordini Professionali, Enti pubblici;
- in attività di divulgazione e convegnistiche sui temi di cui sopra (pubblicazioni, contributi scientifico-disciplinari, ecc.).

Il responsabile del servizio deve conoscere la lingua inglese (B2 o superiore secondo il quadro comune europeo di riferimento delle lingue) e la principale normativa statale e della Regione del Veneto in materia urbanistico-edilizia ed ambientale. Il responsabile del servizio dovrà assicurare il coordinamento e la presenza dei componenti il gruppo di lavoro nello svolgimento del servizio, secondo le necessità espresse dall'Amministrazione regionale.

Il responsabile del servizio dovrà inoltre garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dalla Regione.

• n. 2 esperti, in possesso di titoli di formazione post-universitaria conseguiti presso Università e Istituzioni statali o legalmente riconosciute, su materie inerenti la pianificazione urbanistico-territoriale e la gestione del territorio, dei sistemi urbani e dell'ambiente costruito. I due esperti nel loro insieme devono avere svolto le seguenti attività/esperienze documentate:

- attività di ricerca e/o di docenza presso Università e Istituzioni statali o legalmente riconosciute;
- attività di consulenza tecnico-scientifica a favore di enti pubblici e/o soggetti istituzionali nei seguenti settori disciplinari:
 - pianificazione e gestione sostenibile del territorio;
 - valutazione di progetti, programmi, piani, politiche urbane, territoriali e ambientali;
 - sviluppo locale e governance;
 - progetti finanziati da fondi europei o di cooperazione internazionale.

Almeno uno degli esperti deve inoltre possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese - comprensione, parlato e produzione scritta (C1 o superiore secondo il quadro comune europeo di riferimento delle lingue), anche con riferimento al linguaggio tecnico in uso nei settori disciplinari oggetto del servizio, al fine di garantire la corretta redazione degli output documentali previsti dal progetto, nonché la partecipazione agli incontri transnazionali tra esperti ed alle attività di scambio, condivisione, formazione e diffusione (incontri, workshop, seminari, corsi, ecc.).

Pena l'esclusione, per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere prodotto il curriculum vitae (CV) in formato europeo.

Il soggetto aggiudicatario non potrà modificare il gruppo di lavoro, né nel numero complessivo, né nelle persone dei singoli componenti proposti, se non per cause di forza maggiore e previa autorizzazione della Regione del Veneto, oppure di comune accordo con quest'ultima.

L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro sarà ammessa a condizione che siano presentati preventivamente i CV dei sostituti e che questi siano di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. È fatta salva, in ogni caso, la valutazione positiva dei CV da parte della Regione.

Art. 3 Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi

Le modalità di consegna degli elaborati e di svolgimento dei servizi dovranno essere concordate con gli Uffici presso i quali sono incardinate le attività di progetto (Direzione Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione territoriale strategica e cartografia). Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle predette attività saranno di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento

Il soggetto istituzionale di riferimento per tutte le attività di cui al presente Capitolato è la Regione del Veneto. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Pianificazione Territoriale. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico in autonomia presso una sede propria e/o presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale (Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia - PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it) laddove fosse necessaria la sua presenza per consentire l'effettuazione delle prestazioni richieste.

Art. 5 Obblighi dei contraenti

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento del servizio, si impegna altresì a:

- impiegare propri mezzi e risorse e ad accollarsi gli oneri relativi al reperimento di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati negli articoli precedenti nonché all'utilizzo della documentazione necessaria;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Capitolato, al disciplinare di gara e all'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara, nell'interesse della Regione del Veneto e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- garantire soluzioni che risultino concretamente percorribili in ogni loro fase;

- non sottoscrivere documenti che possano in alcun modo impegnare la Regione senza la preventiva esplicita autorizzazione di quest'ultima, né effettuare alcuna operazione comportante modifiche, anche di mero carattere amministrativo e formali, rispetto agli obblighi precedentemente assunti dalla Regione;
- mettere a disposizione della Regione ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente Capitolato;
- fornire esaustive relazioni in merito a ogni iniziativa o trattativa condotta per conto della Regione;
- assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente Capitolato;
- tenere il segreto d'ufficio ed osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio così come è previsto dall'art. 1176 del Codice Civile.

Il soggetto aggiudicatario dovrà successivamente concordare e comunicare le fasce orarie di presenza ordinaria, i recapiti per il reperimento (numero di telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, indirizzo PEC), e il sostituto del responsabile del servizio in assenza di quest'ultimo, che dovrà anch'egli essere persona in possesso dei requisiti professionali richiesti e di adeguata esperienza lavorativa.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante – Regione del Veneto un supporto continuativo per la durata del contratto e comunque fino alla chiusura di progetto e relative proroghe e dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di cooperazione. Nell'espletare i propri compiti il soggetto aggiudicatario dovrà aver cura di uniformarsi sempre alle disposizioni e alle regole del Programma "Interreg Spazio Alpino 2014-2020", secondo quanto indicato dal LP e/o dalle Autorità di Progetto, avendo cura di aggiornarsi progressivamente in merito alle novità introdotte.

La Regione si impegna a fornire all'aggiudicatario le proprie dotazioni informatiche, telefoniche e strumentali per l'espletamento delle attività che debbano svolgersi presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale, la collaborazione del proprio personale, nonché tutti gli atti e documenti di propria competenza necessari per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti il suddetto servizio.

Per le attività che debbano svolgersi presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale l'aggiudicatario sarà responsabile dell'onestà e dell'idoneità del proprio personale e, comunque, si assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni che fossero arrecati, per manchevolezza o trascuratezza, nell'esecuzione delle prestazioni a cose, persone ed immobili sia di proprietà dell'Amministrazione che di terzi.

Art. 6 Durata e importo dell'affidamento

Il servizio dovrà svolgersi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla conclusione delle attività progettuali ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente estenderanno i tempi e gli obblighi del contratto, senza ulteriori oneri per la Regione. La prestazione del servizio deve in ogni caso ritenersi estesa, senza ulteriori oneri per la Regione, all'avvenuto espletamento di ogni attività tecnica necessaria alla chiusura del progetto.

Ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., il corrispettivo massimo onnicomprensivo a disposizione per l'espletamento dei servizi oggetto della presente gara, riferito alla intera durata contrattuale, è di € 21.311,48 (ventunomilatrecentoundici/48) IVA esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non sussistono oneri per la sicurezza di natura interferenziale che pertanto si intendono pari a zero.

PARTE III^A - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

Art. 7 Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

In considerazione del fatto che i servizi e le forniture oggetto di affidamento non risultano – alla data di pubblicazione del presente bando – ancora integralmente determinati né determinabili in riferimento all'individuazione temporale del periodo di effettiva realizzazione, e dato atto che dovrà essere presa visione e accettato, con le eventuali modifiche e precisazioni operative necessarie, dalla Regione del Veneto, la liquidazione delle competenze effettivamente rese verrà effettuata sulla base di stati di avanzamento del servizio complessivo attestati dal Direttore della Struttura Regionale responsabile del Progetto e definiti all'atto della firma del contratto.

Con riferimento all'ultima trince di pagamento (prevista per l'esercizio 2018) si specifica che l'emissione della relativa fattura dovrà avvenire entro i tempi di chiusura del progetto secondo quanto previsto dalle norme di ammissibilità delle spese del programma Spazio Alpino, o non sarà considerata ammissibile.

Si precisa che il contratto definirà modalità, importi e tempi relativi a ogni singola fattura che verrà emessa per ogni periodo di progetto.

La fattura dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013. Dovrà essere intestata alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, Calle Priuli - Cannaregio 99, 30121 Venezia e dovrà indicare:

- il CIG (codice identificativo gara) relativo al presente affidamento: Z221F16CAE;
- il Codice Univoco Ufficio: C8UYLY;
- andrà indicata la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972" in quanto, per effetto dello "split payment", l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore;
- l'importo complessivo del servizio riferito al periodo di progetto/stato di avanzamento, Iva inclusa

L'Amministrazione, verificata l'ammissibilità e la correttezza delle voci fatturate, procederà al pagamento della fattura nei termini di legge mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dall'Appaltatore di cui al successivo articolo 8 del presente Capitolato.

Resta infine inteso che l'Amministrazione, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità dell'Appaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Art. 8 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136. Ai fini della tracciabilità il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) è il seguente Z221F16CAE.

L'Appaltatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato al presente affidamento, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 Agosto 2010, n. 136.

Al riguardo l'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale; in difetto, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Art. 9 Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del pagamento delle penali, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'affidatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo di contratto, da prestare nelle forme e con le modalità previste dall'art. 103, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Per effetto di quanto disposto dall'art. 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'ammontare della cauzione è ridotto del 50% per le imprese in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Fatte salve le ulteriori riduzioni previste all'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. La cauzione sarà restituita alla conclusione delle attività progettuali, ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente allungheranno i tempi e gli obblighi del contratto senza ulteriori oneri per la Regione.

Art. 10 Inadempienze e penalità

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, l'ente appaltante – Regione del Veneto, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di inosservanza delle prescrizioni contrattuali circa la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto e dal presente Capitolato, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienza di carattere temporale: mancato rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni dell'ente appaltante;

- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'ente appaltante;
- inadempienze relative ai doveri di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di una o più di tali circostanze, l'ente appaltante – Regione del Veneto, intimerà in forma scritta all'affidatario di provvedere, entro un termine perentorio ivi indicato, la messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. La comunicazione dovrà essere inviata al domicilio dell'Appaltatore a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione. Trascorso tale termine senza che l'Appaltatore abbia interposto opposizione, le penali si intendono accettate e saranno trattenute senza ulteriori formalità dal primo pagamento dopo la contestazione e, in mancanza, dalla cauzione che dovrà poi essere immediatamente reintegrata.

L'ammontare delle singole penali è stabilito in misura giornaliera tra lo 0,5 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non può superare il dieci per cento dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

La risoluzione del presente contratto potrà essere decisa dall'Amministrazione Regionale dopo 10 (dieci) giorni non consecutivi di mancata (riscontrata e denunciata) esecuzione del servizio nel corso di una stessa annualità, ovvero in caso di parziale esecuzione dello stesso, per responsabilità imputabile esclusivamente all'affidatario, ed indipendentemente dalla parte di servizio eventualmente eseguita prima dell'interruzione.

In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, ciò a totale carico dell'Appaltatore, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto dovrà essere sempre preceduta da formale diffida ad adempiere da intimarsi con comunicazione via PEC con le modalità indicate dal successivo articolo 11.

Art. 11 Diffida ad adempiere

Fermo quanto disposto dal precedente articolo, nel caso in cui il servizio venga svolto in maniera imprecisa, non accurata o a regola d'arte, l'amministrazione provvederà ad inviare formale diffida a mezzo PEC, invitando l'appaltatore ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati entro il termine che verrà fissato caso per caso, precisando in tale comunicazione la gravità degli inadempimenti e l'entità delle sanzioni che si intende applicare.

Qualora l'affidatario non proceda ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati ovvero non faccia pervenire all'Amministrazione Regionale le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'amministrazione, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non eseguite o non correttamente eseguite, a spese a carico dell'affidatario inadempiente.

L'invio di due diffide ai sensi del presente articolo nel corso dell'esecuzione del servizio costituirà titolo per la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 12 Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto nelle precedenti disposizioni, l'Amministrazione Regionale potrà risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi al soggetto aggiudicatario con PEC, nelle seguenti ipotesi:

- reiterate gravi omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
- periodo di prova di cui all'art. 14 non superato;
- cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- nel caso in cui la Regione accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010.

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Regionale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art.

1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di compensare l'eventuale credito del soggetto aggiudicatario con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

Art. 13 Scorrimento graduatoria di gara

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio al soggetto che segue in graduatoria.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale dell'affidatario per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 14 Periodo di prova

L'affidatario sarà sottoposto a un periodo di prova collegato alla consegna di una serie di prodotti il cui elenco, unitamente ai termini per la consegna, saranno definiti nel corso di un briefing operativo di coordinamento da organizzare dopo la firma del contratto.

La valutazione qualitativa di questi prodotti verterà sul loro grado di completezza, di rispondenza alle regole gestionali e finanziarie del programma Interreg Spazio Alpino 2014-2020 e sul grado di innovazione e flessibilità degli strumenti ad essi sottostanti.

Il RUP formalizzerà per iscritto all'affidatario l'eventuale mancato superamento del periodo di prova per il quale l'operatore potrà opporsi entro 2 giorni dalla ricezione della comunicazione con eventuali osservazioni. Decorso tale periodo l'Amministrazione Regionale potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 12 del presente Capitolato.

Art. 15 Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, anche parzialmente, il contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti è regolata, secondo le procedure tassativamente ivi indicate, dall'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione le variazioni intervenute della propria denominazione o ragione sociale. Le suddette variazioni operano nei confronti dell'Amministrazione solo dopo aver proceduto alle verifiche previste dalla norma.

Art. 16 Effetti obbligatori del contratto e controversie

Il contratto stipulato in base al presente capitolato è immediatamente vincolante per l’Affidatario, mentre lo sarà per l’Amministrazione Regionale solo dopo l’esecutività degli atti amministrativi e gli accertamenti previsti dalla normativa.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Appaltatore in relazione all’interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del contratto verranno affrontati, qualora possibile, mediante ricorso alla transazione o con accordo bonario secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 205 e 206 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

Foro competente è quello di Venezia, anche per gli effetti del Regio Decreto 30 Ottobre 1933, n. 1611.

Art. 17 Normativa di riferimento

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Capitolato;
- dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- dal capitolato tecnico del bando MEPA “Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni”;
- da ogni altra normativa vigente, ove applicabile.

Al presente affidamento si applicano altresì le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità tra le stazioni appaltanti venete sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 18 Modalità e criteri di aggiudicazione

L’Amministrazione applicherà al presente affidamento le disposizioni e le procedure previste dall’articolo 95, c. 3, lett. b) del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con riferimento alle modalità di presentazione delle offerte e dei criteri di valutazione di seguito indicati.

18.1 OFFERTA – PARTE TECNICA ---> max punti 80 attribuiti come di seguito specificato:

CRITERIO	SUB-CRITERIO	FATTORE PONDERALE
A1. Definizione di linee guida transnazionali per l'implementazione di strumenti di valutazione territoriale a supporto di politiche e strategie innovative volte a migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito e a contenere le emissioni di carbonio nello Spazio Alpino	A1.1- Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A1.1
	A1.2- Presenza di elementi migliorativi: elementi di innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 10$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A1.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 25 punti
A2. Conduzione di un test dello strumento di valutazione sviluppato dal progetto: valutazione del territorio del Comune di Feltre, attività formative e partecipative – valutazione delle strategie di sviluppo territoriale	A2.1- Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A2.1
	A2.2- Presenza di elementi migliorativi: elementi di innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 10$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale A2.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 25 punti

B-Qualità, esperienza e adeguatezza del gruppo di lavoro (rispetto alla composizione indicata all'art. 2, punto 2.2)	B1-Qualità complessiva del gruppo di lavoro proposto in termini di organizzazione, adeguatezza, completezza ed efficacia rispetto alle attività richieste	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale B1
	B2-Grado di esperienza e competenza del personale che verrà dedicato al servizio, in base ai CV dei membri del gruppo di lavoro rispetto alle tematiche del progetto e alle esperienze richieste.	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: $P = mc \times 15$ dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale B2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 30 punti
<p>PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA: L'offerta tecnica sarà valutata, in seduta riservata, da una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la quale procederà come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in primo luogo, ogni componente della Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni, attribuendo a ciascuno dei sub-criteri dell'offerta tecnica, un coefficiente variabile tra zero e uno; tali coefficienti saranno graduati da un massimo pari a 1 (uno) in corrispondenza della prestazione che sarà ritenuta la migliore possibile (e quindi ottimale) e fino a 0 (zero) in corrispondenza di offerte inadeguate; • in secondo luogo, con riferimento ad ogni singolo criterio, si effettuerà la media dei coefficienti, variabili tra uno e zero, attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti della Commissione giudicatrice e si procederà al calcolo del punteggio provvisorio assegnato all'offerta del concorrente, ottenuto moltiplicando il predetto coefficiente medio per il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio; • in terzo luogo si procederà a riparametrare i punteggi provvisori assegnati a ciascun criterio delle offerte ammesse al fine di ottenere il corrispondente punteggio definitivo. <p>La riparametrazione sarà effettuata attribuendo il coefficiente riparametrato del concorrente che avrà offerto la prestazione massima e proporzionando ad esso i valori dei coefficienti riparametrati delle altre offerte. In particolare il punteggio provvisorio ottenuto da ciascun concorrente, in base alle formule sopra indicate, sarà rapportato al punteggio più elevato tra tutte le offerte ammesse ottenendo, in tal modo, i valori definitivi dei coefficienti riparametrati. Il coefficiente riparametrato di ciascun criterio sarà determinato applicando la formula:</p> $\text{coefficiente riparametrato} = \text{punteggio provvisorio concorrente} \div \text{punteggio provvisorio più elevato}$ <p>Il coefficiente riparametrato così ottenuto sarà quindi moltiplicato per il peso corrispondente al criterio in esame ("punteggio max criterio") ai fini del calcolo del punteggio definitivo da attribuire al criterio medesimo.</p> <p>Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica sarà, quindi, determinato dalla sommatoria dei punteggi definitivi attribuiti a ciascuno dei criteri dell'offerta tecnica.</p>		

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L' Offerta Tecnica dovrà essere contenuta in una Relazione descrittiva, articolata in non più di 4 facciate (formato A4) per ciascun criterio, sottoscritta digitalmente da un legale rappresentante del concorrente e suddivisa in paragrafi, organizzati in maniera tale da renderne intellegibile la lettura e la valutazione (con riferimento alle aree di valutazione ed ai criteri riportati nella tabella al punto 18.1), che contengano tutte le indicazioni necessarie per valutare i servizi proposti per ciascuna tipologia d'iniziativa descritta nel Capitolato dal punto di vista metodologico, tecnico e logistico.

Dalla Relazione dovrà in ogni caso emergere il grado di conoscenza e comprensione delle tematiche oggetto nel progetto e l'apporto che l'offerente intende fornire per contribuire insieme all'Amministrazione regionale a raggiungere un grado eccellenza in tutte le fasi di svolgimento del servizio e di avanzamento del progetto.

Nella Relazione Tecnica d'offerta NON possono essere contenuti riferimenti all'offerta economica, pena l'esclusione dalla procedura.

18.2 OFFERTA - PARTE ECONOMICA ---> max punti 20 come di seguito attribuiti:

Descrizione	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Più alta percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, IVA esclusa	20 punti	Alla migliore offerta, intesa come quella con la più alta percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara, verranno attribuiti 20 punti. I restanti punteggi verranno attribuiti applicando la formula seguente: $P = (\% \text{ di ribasso in esame} \times 20) / (\% \text{ di ribasso della migliore offerta})$

18.3 PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Il punteggio riparametrato relativo alla parte tecnica sarà sommato al punteggio relativo alla parte economica ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sarà quella con punteggio complessivo più alto.

In caso di parità nel punteggio complessivo, si procederà ad individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa in quella che, tra le offerte con pari punteggio complessivo più alto, avrà totalizzato un maggior punteggio nella parte tecnica. In caso di ulteriore parità, si procederà a pubblico sorteggio.

L'offerta dovrà indicare i costi della sicurezza per gli eventuali rischi connessi all'esercizio della propria attività aziendale, ai sensi dell'articolo 95 - comma 10 - del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. (c.d. costi interni di sicurezza).

Non saranno accettate offerte incomplete e/o parziali oppure che risultino condizionate a clausole non previste.

L'offerta è vincolante per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

18.4 PRECISAZIONI METODOLOGICHE

Il concorrente può, eventualmente, specificare se e quali parti delle indicazioni contenute nella Relazione Tecnica d'offerta ritiene coperta da diritti di privativa relativi a segreti tecnici e commerciali, ovvero marchi, brevetti, diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale; in tal caso, l'Amministrazione non consentirà l'accesso agli atti, eventualmente richiesto, a tale parte della documentazione se specificatamente circoscritta e debitamente motivata e comprovata. Sul restante della relazione tecnica d'offerta l'Amministrazione consentirà l'accesso.

La procedura di gara si svolgerà con le seguenti modalità:

- la Commissione di aggiudicazione, nominata ai sensi dell'articolo 77 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., in seduta riservata, esaminerà e valuterà le offerte tecniche dei concorrenti ammessi ed attribuirà, quindi, il punteggio secondo le modalità indicate al punto 18.1: il punteggio tecnico complessivo di ciascuna offerta presentata verrà inserito manualmente nell'apposito applicativo della piattaforma MEPA;
- successivamente, in seduta pubblica telematica, la Commissione procederà all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti ammessi ed all'assegnazione del correlato punteggio in base alle formule di cui al precedente punto 18.3;
- l'aggiudicazione della gara avverrà in capo all'Offerta che, sommati i punteggi attribuiti all'Offerta Tecnica e all'Offerta Economica, avrà ottenuto il punteggio più alto;
- l'eventuale anomalia verrà effettuata dal MEPA in base alle prescrizioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto:

- a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'articolo 69 del Regio Decreto n. 827/1924.

Art. 19 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di affidamento, varranno le condizioni generali di contratto e del capitolato tecnico del bando M.E.P.A. "SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLE PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONI" -SERVIZI DI SUPPORTO DIREZIONALE E STRATEGICO, DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE E DI SUPPORTO TECNICO E MERCEOLOGICO".

Ai fini di una più esaustiva e completa comprensione dei contenuti del progetto e delle attività previste, l'Application Form del Progetto è allegato al presente capitolato e ne costituisce parte integrante.

-.-